

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se le vessazioni usate ai socialisti della Liguria di Levante col divieto ad essi intimato di riunirsi pacificamente a privato convegno in Chiavari il 9 corrente settembre, coll'arbitrario loro arresto, coi pedinamenti ridicoli e provocatori, e coll'abusata ostentazione di vigilanza speciale ai socialisti esonerati, a scopo manifesto d'intimidazione politica, possano considerarsi anticipazioni di quella libertà che la guerra attuale largamente promette.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli esteri, per sapere fino a quando sul sacro suolo di Roma, le tombe di Shelley e di Keats dovranno rimanere in custodia dei tedeschi.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga equo provvedere affinché, nei tribunali militari di qualunque specie, situati in città dichiarate piazzeforti, come Brindisi, Taranto, Messina, ecc., sia ammessa la difesa borghese, tenuto presente che tali difese è ammessa innanzi ai tribunali di guerra marittimi, anche nelle stesse piazzeforti, salvo le eccezioni che può imporre il comandante per le cause attinenti alla sicurezza dello Stato, e riuscendo inesplicabile che, ciò che, nello stesso sito, è permesso in mare, non sia permesso in terra.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere come si spieghi il mancato aumento dei tribunali militari territoriali, quando il loro numero ristretto e l'aumentata competenza, oltre ai danni non lievi che cagionano all'erario, agli imputati, alle loro famiglie e all'ordine degli avvocati, prolungano inevitabilmente il periodo istruttorio con una conseguente immobilizzazione di non poche migliaia di soldati per carcerazione preventiva.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali informazioni possano dare sui fatti per i quali l'assegnazione e l'apporto di grano dalle provincie finitime alla provincia di Milano pel mese di settembre siano stati di tanto

inferiori alle aspettative; e per sapere se il Governo sia in grado di garantire per i mesi successivi che tale assegnazione ed apporto si effettuino con assoluta sicurezza nella proporzione, calcolata e proposta dal Consorzio granario milanese, di almeno una metà del fabbisogno ordinario della provincia, proporzione strettamente indispensabile ad assicurare la sufficienza delle risorse granarie locali per le prossime stagioni invernale e primaverile.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se dalla sistematica castrazione censoria, con cui lo Stato organizza l'ignoranza e l'inganno del Paese sulle proprie reali condizioni e sui problemi che più interessano la sua vita e il suo avvenire, non creda di eccettuare le notizie e le discussioni sugli approvvigionamenti, affinché quanti hanno dovere di azione nella delicata materia possano con sufficienti informazioni compiere il loro ufficio e assumere le relative responsabilità.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se e quali chiarimenti possano dare sui dolorosi fatti accaduti a Torino, e quali provvedimenti sieno stati adottati per impedire che si ripetano.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, se riconosca l'opportunità di far luogo a collocamenti a riposo di funzionari d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, che non hanno ancora raggiunto il limite del sessantacinquesimo anno di età, per procedere poi alla loro riammissione in servizio come avventizi nonostante il recente e giustificato divieto di ulteriori ammissioni di tale personale.

« Taverna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali criteri lo hanno ispirato nel concedere la proroga di dieci anni alla Società delle tramvie provinciali (Napoli); e sulle ragioni per le quali egli non ha nemmeno creduto d'interrogare i comuni interessati.

« Labriola ».